

**TEATRO VASCHELLO**

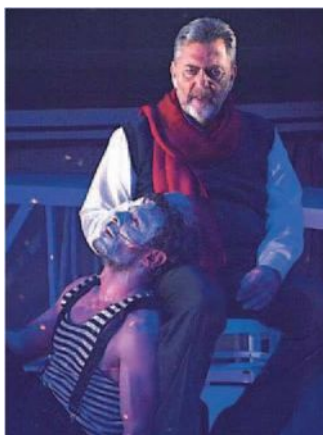
**“Il funambolo”  
elegia della morte  
firmata Genet**

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

**J**EAN Genet visse, dal 1956 ai primi anni Sessanta, un periodo di forte e intima solidarietà umana con un giovane artista di circo, l'algerino Abdallah Bentaga, un giocoliere-acrobata che fu da lui indotto a una carriera in equilibrio sul filo, professione che esasperò le debolezze del ragazzo finché Abdallah nel

1964 si suicidò. Sette anni dopo lo scrittore gli dedicò un (bellissimo) poema intitolato *Il funambolo*, un'elegia della morte. Ora se n'è ricavato uno spettacolo colmo di figuratività, di simboli, di coraggio destinato a danze sfavillanti nel vuoto, che si replica al Teatro Vascello con regia di Daniele Sakvo, coinvolgendo in scena Andrea Giordana nel ruolo di Genet, e Giuseppe Zeno nei panni di Abdallah, coi danzatori Yari Molinari e Giovanni Scura, e col canto dal vivo di Melania Giglio.

**Teatro Vascello** via Carini 78, alle ore 21 fino a venerdì, tel. 06-5881021



Peso: 8%